Anno XIV N. 37

24-30 Ottobre 1972

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
Fondato e Diretto da *NINO MONTANTI*

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - P.za S. Agostino - Tel.24808

Società per Azioni
di Assicurazioni
e Riassicurazioni
Capitale 750 milioni
Sede Roma
Via Nazionale, 89/A
F. A. T. A.
Delegazione:
Consorzio Agrario Provinciale
Trapani - Via Vespri, 38 - Tel. 28344

Lo ha deciso la Giunta di Trapani

Scatta l'operazione per la «Città pulita»

Su una relazione dell'Assessore Valenti un ampio dibattito e una serie di concrete iniziative

Inquesti ultimi tempi, bisogna riconoscerlo obiettivamente, l'Amministrazione Comunale di Trapani ha dedicato particolari attenzioni al sempre grave problema della pulizia della città e bisogna dire che qualche passo avanti si è fatto e senza dubbio si stanno creando le condizioni per poter dire che il problema *di Trapani pulita* si sta avviando a concreta soluzione. In una serie di riunioni indette dal Sindaco Renda, con la partecipazione degli assessori e dei capigruppo di maggioranza, sono stati trattati ampiamente i problemi della Nettezza Urbana e sono stati previsti alcuni interventi urgenti destinati a potenziare e a migliorare ulteriormente le attrezzature.

Durante l'ultima riunione, dedicata interamente a questo problema, su una relazione dell'Assessore Comunale Peppe Valenti, si è sviluppato un ampio dibattito, al quale hanno partecipato tutti i presenti.

Dal dibattito è emerso chiaramente che per rendere Trapani pulita non basta migliorare le attrezzature, ma c'è bisogno di un maggiore impegno da parte degli «addetti» e soprattutto la collaborazione dei trapanesi che invece, sino a questo momento, in gran parte sono abituati a considerare Trapani una grande discarica pubblica di immondizie di varia natura, trincerandosi dietro il facile alibi della inadeguatezza del servizio pubblico.

E qui si è deciso di rivolgere un invito ai Trapanesi a non buttare sporcizie sulle pubbliche vie avvertendo che saranno presi, d'ora in poi, i provvedimenti previsti dalla legge per evitare che si verifichi ulteriormente questo sconcio.

Pubblichiamo intanto qui a fianco il testo del comunicato diramato dal Sindaco di Trapani.

Dalla lettura del comunicato si rileva una precisa volontà politica di portare avanti con impegno assoluto il problema cardine della connvivenza civile nella nostra città.

Degno di rilievo l'appello rivolto alla cittadinanza ad una sempre maggiore collaborazione e la ulteriore decisione di intervenire duramente per reprimere eventuali abusi.

La Giunta comunale si è riunita congiuntamente ai rappresentanti dei tre partiti (DC., PSI., e PRI) che concorrono a formare l'attuale maggioranza per prendere in esame il complesso e difficile problema della pulizia della città. Dopo l'esauriente relazione tenuta sull'argomento dall'assessore alla Nettezza Urbana, sig. Giuseppe Valenti, si è svolto un ampio dibattito cui hanno partecipato tutti i presenti. Sono state adottate alcune decisioni che possono cosi essere sintetizzate:

1) Responsabilizzazione dei netturbini e dei sorveglianti, perché il lavoro sia effettuato con il necessario zelo;

2) Ristrutturazione dei perimetri urbani sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi anni;

3) Sistemazione in alcune zone della città di appositi rcipienti a chiusura ermetica, nei quali i cittadini potranno depositare i rifiuti;

4) Invito ai Trapanesi a mantenere la città pulita e diffida a quanti contribuiscono a sporcarla gettando sulla strada immondizie, liquami, scatole di cartone e altri oggetti ingrombranti;

5) Richiesta di collaborazione al Corpo dei Vigili Urbani, che riceverà disposizoni di multare inesorabilmente quanti si ostineranno a scaricare i rifiuti sulle pubbliche vie.

Tutto ciò nel quadro di altre iniziative che saranno prossimamente adottate per restituire al Capoluogo pulizia e decoro.

In occasione del centenario della morte

Ricostruita in T.V. la vita di Mazzini

Il programma si propone di far risaltare una dimensione reale della figura di Mazzini

Antonio Battistella sarà Giuseppe Mazzini in una trasmissione dei servizi culturali della TV che rievocherà la figura dell'uomo politico italiano in occasione del centenario della morte. Il programma, articolato in due puntate, è a cura di Mario La Rosa e realizzato su sceneggiatura di Piero Pieroni con la collaborazione di Pier Giovanni Permoli e la regia di Pino Passalacqua.

Si tratta di uno sceneggiato-inchiesta che attraverso brani di documentazione storica, parti ricostruite con la partecipazione di attori, interventi di storici, legati da un narratore in vesti moderne (l'attore Mariano Rigillo), affronterà gli episodi più importanti della vita e dell'attività politica e sociale di Giuseppe Mazzini.

In ogni puntata saranno presenti due esperti che risponderanno alle domande del conduttore su determinati aspetti e periodi del Mazzini. Alla prima puntata interverranno il Presidente dell'Istituto di studi per il Risorgimento, prof. Ghisalberti e il senatore Giovanni Spadolini; alla seconda la professoressa Emilia Morelli, ordinario di storia moderna all'Università di Roma e Leo Valiani.

Il programma, dal titolo «Giuseppe Mazzini», si propone di far risaltare una dimensione reale della figura di Mazzini, basandosi su documenti che metteranno in evidenza le caratteristiche umane di quello che fu uno degli artefici dell'unità d'Italia. La trasmissione seguirà tutto il corso della vita di Mazzini, dalla sua nascita a Genova nel 1805, ai momenti drammatici della prigionia, delle fughe, dell'esilio, fino al 1848, l'anno della prima guerra d'indipendenza italiana con il quale conclude la prima puntata. Nella seconda parte del programma vengono affrontate in particolare le esperienze umane, le scelte, le sconfitte morali e politiche di Giuseppe Mazzini: dal fallimento della Repubblica romana al ritorno in esilio, a Londra, dove istituì la sede dei fuorusciti italiani all'estero .In questa parte della trasmissione affioreranno in particolare le concezioni di Mazzini, il suo pensiero politico, il senso democratico imperniato su una religiosità della vita, sentita come dovere di attuare l'ideale nel mondo. Il programma si conclude con la rievocazione della morte di Mazzini avvenuta a Pisa, in casa Rosselli, dove si era ritirato sotto il falso nome di Brown e dove si spense il 10 marzo 1872.

A colloquio con il nuovo allenatore

Giancarlo Vitali

Cosa ne pensa del Trapani?

C'è chi va e c'è chi viene. Il calcio è fatto così. E' una continua altalena che si ripete anche in fatto di allenatori. Nel Trapani è partito Eliani; al suo posto è giunto Vitali. Al primo la Sicilia non ha portato fortuna, al secondo chissà... Cerchiamo di fare subito la conoscenza del nuovo tecnico. Certamente la vittoria sul Crotone ha agevolato il nostro compito, soprattutto in fatto di distensione nel corso di questo colloquio con l'ex attaccante della Spal, della Fiorentina, del Napoli e della Lazio. Non c'è che dire! Alto, slanciato, la classica figura dell'atleta di razza, Giancarlo Vitali non dimostra affatto i suoi 46 anni. Ci complimentiamo con lui per avere iniziato nel migliore dei modi la sua carriera di allenatore in Sicilia.

- «E' un successo scacciacrisi - ci dice ringraziando ci il mister - ».

Una volta avviato il discorso chiediamo a Vitali come vede il futuro del Trapani.

- «Da quel che ho potuto osservare in questi pochi giorni mi sento quasi in grado di affermare che il materiale uomo c'è, ed è anche di ottima fattura. Ci sarà adesso da curare soprattutto la difesa e mi auguro che i nuovi arrivati, Abbate e Modica, riescano a dare il loro contributo.

Ho visto poi che i ragazzi ancora non hanno nelle gambe il ritmo dei 90 minuti. Tengono appena appena per 50-60,; ecco perché crollano alla distanza».

A questo punto preghiamo Vitali di farci un breve riassunto del suo curriculum di allenatore.

- «Ho iniziato nella mia città, Parma. Allorché la società si sciolse fu creata la Parmense, messe su con i giocatori dati gratuitamente dalla Salvarani. Fu anche quello un anno ricco di soddisfazioni per me. Passai quindi al Crotone, poi al Cosenza. Nella stagione 70-71 portai il Sorrento in serie B. Lo scorso anno fui al timone della Salernitana che rimase in vetta alla classifica per 24 giornate, fallendo poi la promozione per motivi di natura finanziaria. Adesso eccomi nel Trapani dove spero di farmi onore come per il passato».

Alla fine di questo nostro colloquio facciamo una precisa domanda al signor Vitali: come giudica le due prossime trasferte?

- «Terribili, dato che ormai in serie C non ci sono più partite facili e partite difficili. Ogni domenica ci sarà da lottare se si vuole strappare all'avversario qualcosa. Mi auguro, ed in tal senso i ragazzi ce la metteranno tutta, di portare a casa qualche punticino».

A questo augurio ci associamo anche noi, mister, e senz'altro tutti gli sportivi.

Giuseppe Mazzarella

Benvenuto mister!

Il nuovo allenatore del Trapani signor Vitali a colloquio con il nostro redattore sportivo G. Mazzarella

In quarta pagina

— I granata già in Puglia per la doppia trasferta Trani e Chieti.

*

— La parola ai tifosi.

*

— Il punto sulla serie «C».

*

— Curiosità e statistiche.

*

— Povera Entello!

*

— In bianco: il Borgo Annunziata.

*

— Il 5 novembre scatta la «C» maschile di pallacanestro: a colloquio con Vento e compagni.

*

— A Di Dio la Coppa «R. La Russa».

*

— Domenica il «Giuffré Ferlito» di bocce.

*

— Le ragazze del calcio femminile in semifinale per la rinuncia della Roma.

Il notaio Di Vita eletto al Consiglio Generale dell'ACI in rappresentanza della Sicilia

I Presidenti dell'«Automobile Club» della Sicilia riunitisi a Palermo hanno eletto il notaio Giuseppe Di Vita, Presidente dell'ACI di Trapani, a rappresentare la Regione Siciliana in seno al Consiglio Generale dell'Automobile Club Italiano (A.C.I.).

E' un ampio e meritato riconoscimento per il notaio Di Vita per l'attività svolta e per l'impegno dimostrato in questo settore.

Ci rallegriamo vivamente con Lui.

Cordoglio per la morte di Gandolfo Dominici

All'età di 63 anni, improvvisamente, è deceduto il Direttore Generale dell'Irfis, Cavaliere del Lavoro Gandolfo Dominici.

Era nato a Polizzi Generosa il 13 Maggio 1910 e giovanissimo compì le prime esperienze al Banco di Sicilia sino a quando, passato all'Irfis, poté svolgere una proficua, intensa e valida opera di esperto e studioso di problemi economici.

Il nostro Giornale si associa al dolore che ha colpito i familiari per la perdita del caro congiunto.

Il Consiglio Provinciale dell'UIL

Nella foto: Giacalone, Pulizzi e Schifano mentre parla Aride Rossi.

Abbiamo assistito ai lavori del Consiglio Generale della Camera Sindacale Provinciale UIL di Trapani, riunitosi il 20.10.'72 e riteniano di dover informare l'opinione pubblica sulla interessante relazione che abbiamo ascoltato e sulle conclusioni a cui sono pervenuti unanimemente i massimi esponenti della Unione Italiana del Lavoro.

Và detto subito che l'Assise - a nostro avviso - è stata coronata da un enorme successo di partecipazione, vuoi per la presenza del Confederale ARIDE ROSSI e del Segretario Regionale Nené Schifano e sia per l'importanza e l'attualità del tema trattato.

I dirigenti della UIL di Trapani non hanno trascurato - ed era abbastanza ovvio aspettarselo dopo la spaccatura all'interno della CISL - di ribadire la coerente linea di condotta della loro Confederazione sui problemi dell'Unità Sindacale. In proposito sia Polizzi nella relazione introduttiva che Rossi nelle Sue Conclusioni hanno riaffermato l'impegno della UIL a porre in essere qualsiasi sforzo per salvare l'Unità d'Azione dei Lavoratori in vista delle prossime scadenze contrattuali.

Rocco Polizzi, introducendo i lavori del Consiglio, ha indirizzato il saluto al Segretario Confederale Aride Rossi ed al Segretario Regionale Nené Schifano, sottolineando la personalità dei graditi ospiti ed il loro spirito di sacrificio e di abnegazione dimostrato nella quasi trentennale attività sindacale, spessa egregiamente a favore della Organizzazione.

Dopo aver ricordato le inadempienze del Governo Regionale e la mancanza di volontà politica realizzativa dal Governio di Roma, Polizzi ha fatto una sintetica e realistica carrellata dei problemi che affliggono la nostra economia provinciale. Le attività economiche sono pressocché inesistenti, ultima ad agonizzare in ordine cronologico è la nota industria estrattiva del sale e mentre la Provincia economicamente muore - ha proseguito Polizzi - aspettiamo ancora i 4000 posti di lavoro promessici dal pacchetto CIPE con la chimerica industria metallurgica di Capo Granitola. E che dire delle promesse ripetutamente fatte ai nostri contadini dagli alti papaveri del potere politico e mai mantenute? Che dire dei nostri viticoltori afflitti sempre più dalla dilagante piaga della sofisticazione? Si sono spesi fiumi di parole, si sono coniati slogan a mai finire - ha proseguito l'oratore - ma i fatti tardano a venire.

L'applauditissima relazione del Segretario Generale Rocco Polizzi - dopo i numerosi interventi del Segretario Comunale e dei Segretari Provinciali di Categoria - è stata approvata all'unanimità.

Ha preso quindi la parola ARIDE ROSSI che ha analizzato la crisi scoppiata all'interno della CISL i cui motivi determinanti si individuano in quelle di fondo che la UIL - ha detto ROSSI - ha coraggiosamente denunciato in tempo utile. Abbiamo ripetutamente proposto il patto di «consultazione permanente» per rinsaldare e rafforzare l'Unità d'azione che alla nostra concezione vuole essere l'occasione per una verifica continua sul modo di essere del sindacato nuovo e sulle politiche che intende esprimere.

E' stata respinta la nostra proposta per poi addivenire all'accettazione del Patto Federativo che nella sostanza è quel patto di consultazione permanente da noi proposto. Non intendiamo gloriarci - ha proseguito Rossi - per questa nostra chiaroveggenza sui problemi connessi con l'Unità organica dei lavoratori, anzi, intendiamo continuare a spendere le nostre migliori energie per salvaguardare quel patrimonio di esperienze unitarie acquisito e quello ancora da acquisire perché si arrivi all'Unità Sindacale, con le idee chiare, senza equivoci o strumentalizzazioni di sorta.

L'oratore è passato quindi ad analizzare la grave situazione economica del Paese ed ha posto l'accento sulla politica di disinvestimento portata avanti dai grossi Monopoli Capitalistici privati che mirano a ridurre i livelli occupazionali del Nord e quindi di riflesso ad aumentare la disoccupazione al Sud.

Noi della UIL ha concluso Rossi ci siamo assunti per primi questo impegno ed intendiamo rispettarlo fino in fondo.

Consapevoli della gravità del momento, faremo ogni sforzo a livello confederale perché gli obiettivi immediati e prioritari siano concretizzati, anche attraverso la mobilitazione di tutti i lavoratori italiani che debbono lottare non per rincorrere invano l'aumento del costo della vita, at-

(segue a pag. 4)

Dalle zampate di Sorrentino il K.O. al Crotone

Contro il Crotone il Trapani non poteva assolutamente fallire: era costretto a rinunciare a Bozzi, a Celano, a Cintura, ma doveva vincere. E i granata, pur soffrendo, ce l'anno fatta. Nella foto: una delle due reti di Sorrentino

E' nata la nuova FIAT «126»

Ecco la nuova FIAT 126 presentata in occasione del 54° Salone dell'Automobile di Torino. Nel quadro della produzione FIAT la macchina si iscrive tra la 500 e la Berlina 127. Dalla prima ha ereditato l'impostazione tecnica e della seconda si è ispirata alla linea, con ovvii vantaggi sul piano dell'utilizzazione degli spazi, del confort e, quello che più importa, della visibilità (servizio in 2ª pagina).

La zánzara e le stellette

Il tribunale supremo militare ha annullato la pesante sentenza con la quale il tribunale militare di Padova, nello scorso aprile, condannò ad un 1 anno, 4 mesi ed un giorno di reclusione il dragone Giovanni Angelino, di 22 anni, accusato di insubordinazione con ingiuria a superiore ufficiale aggravata e continua.

Angelino avrà ora un altro processo. Infatti il supremo tribunale militare ha accolto il ricorso dei difensori, avvocati Mauro Mellini e Giorgio Tosi e, annullando la sentenza per difetto di motivazione, ha affidato il nuovo giudizio al tribunale militare di Verona.

I fatti che hanno formato l'oggetto della sentenza, sono stati illustrati al tribunale supremo militare (presidente generale Aldo Magri; procuratore generale Ugo Foscolo, che ha il grado di generale di divisione), dal generale di brigata Stellacci, relatore della causa.

Giovanni Angelino, nato nel marzo del 1951 a Sant-Antimo, in provincia di Napoli, era stato destinato al reggimento «Genova cavalleria», di stanza a Palmanova (Udine). Prima di essere incriminato aveva accumulato, durante lo svolgimento del servizio militare, alcune punizioni, che però non avevano mai superato i cinque giorni.

Nel febbraio scorso, quando era ormai vicino al congedo, vide entrare nel refettorio, dove stava mangiando, il sottotenente Grasso. Al suo passaggio Angelino fece il sibilo della zanzara per far capire ai compagni che l'ufficiale era un «novellino». Il sottotenente però si risentì e intimò al dragone di «stare punito». Angelino - secondo quanto è scritto nel capo di imputazione - avrebbe però fatto per una seconda volta il sibilo, provocando il riso dei compagni.

In seguito all'atto di insubordinazione, l'ufficiale lo fece mettere in cella, inviando contemporaneamente un rapporto al comandante del reggimento, colonnello Sandro Azais, che inoltrò la denuncia alla magistratura militare.

Aria nuova o fatto episodico?

Si comincia a respirare aria nuova all'interno dell'asfittico ambiente giudiziario militare? Sembra di sì, anche se non c'è da farsi illusioni su alcuni recenti avvenimenti che sembrano più presentare carattere episodico e contingente che non ha valore di regola e di mutamento radicale di mentalità purtroppo ancora spesso arroccata a regolamenti e pricipi di tempi passati. Ultimamente si sono infatti registrate alcune «blande» sentenze contro un gruppo di obiettori di coscienza, sentenze di cui bisogna prendere atto favorevolmente tanto più nella misura in cui i giudici hanno preferito applicare «blandamente» un regolamento antiquato che si ostina a considerare l'obiettivo al pari di un criminale, nemico delle tradizioni e dei valori patrii.

La calamità degli amministratori comunali

Racconta un giornalista capitato a Napoli per una inchiesta che tre anni fa un assessore comunale riuscì a far progettare e finanziare un comprensorio di abilitazioni a Secondigliano che comportava la spesa di 30 miliardi. Ad oggi le case non sono state costruite; del progetto e del danaro non si hanno notizie. L'assessore, oggi passato ad altri incarichi, ha autorizzato il cronista a pubblicare testualmente la sua risposta: «Questo accade per la totale incapacità degli amministratori comunali». Qualche settimana fa si è poi scoperto che l'amministrazione pubblica ha avviato e realizzato un ottimo esperimento di edilizia scolastica, costruendo edifici che vengono offerti gratuitamente ai comuni che li chiedono per far fronte all'accresciuto numero di scolari. Sindaci e amministratori non si sono fatti vivi: le richieste sono pochissime e tutte provenienti da comuni del Nord. Il fenomeno è grave e non si sa se esso è dovuto a disinformazione o a incuria o a beghe locali che sovente paralizzano le amministrazioni con non poco nocumento per le Comunità.

Gli esempi sono tanti: abbiamo sott'occhio il n. 87 della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 12 agosto 1972 che contiene l'elenco del progetto di concessione del contributo della sezione orientamento del fondo europeo agricolo per l'anno 1971. Per l'Italia i contributi richiesti da comuni, cooperative ed altri enti ammontano a 53. Dall'intero Mezzogiorno sono partite e accolte soltanto sette pratiche: un oleificio in Foglianise (Benevento), un foro boario in Vibo Valentia (Catanzaro), uno stabilimento enologico nel comune di Ribera (Agrigento), due progetti di ristrutturazione olivicola in Noicattaro (Bari) e Triggiano (Bari), un progetto di miglioramento della viabilità rurale nei comuni di Nociglia e Botrugno (Lecce), uno per il miglioramento dell'olivicoltura a Pescara.

Altro caso: nel 1970 i due rami del Parlamento approvarono una importante legge che istituiva il Fondo di solidarietà nazionale per la difesa attiva e passiva dell'agricoltura. Il dispositivo prevede la creazione di appositi concorsi provinciali, promossi dagli enti locali, e stabilisce che al finanziamento degli stessi si provvederà con la applicazione di una aliquota del 3 per cento sul reddito lordo dell'agricoltura di ciascuna provincia. Fino ad oggi, e sono trascorsi due anni e mezzo, soltanto tre consorzi sono stati costituiti in Italia, nelle regioni settentrionali, nessuno da Firenze in giù isole comprese.

Quest'anno le calamità atmosferiche hanno falcidiato i raccolti. Sulle regioni meridionali non s'é avuta una vera estate. Piove dalla metà di agosto. L'uva da tavola è finita in mosto, il grado alcoolico dell'uva da vino sarà quest'anno — dicono i tecnici — bassissimo, l'olivo è stato attaccato dalla mosca e tutti i tipi di ortaggi sono stati danneggiati dall'acqua e dal fango che rovina giù dalle colline. Il prodotto della terra sarà scarso in fase di consuntivo annuale. i produttori chiedono insistentemente aiuto allo Stato ma non c'è una sola amministrazione provinciale che abbia impostato la pratica istitutiva dgl consorzio per la difesa dell'agricoltura applicando quanto è sancito in una legge nazionale.

Tutto questo perché se a dare il via all'iniziativa è la provincia tutti gli altri enti, per invidia o per il solito gioco delle correnti all'interno dei partiti, boicottano, e il nuovo strumento di difesa dei produttori non sorge, tutti versano lacrime di coccodrillo e invocano dal "Padre Santo" provvidenze e aiuti, anche se nessuno mostra un pizzico di fantasia nel porre in essere i provvedimenti varati dai due rami del Parlamento che consentono soprattutto il reperimento dei mezzi finanziari utili in casi di danni alle colture agricole.

Il sottosviluppo del Mezzogiorno è anche il frutto dell'insipienza e del cannibalismo che trovano largo spazio nella vita politica delle nostre contrade. Tutto si svolge all'insegna della improvvisazione e del pressapochismo, antichi mali della realtà meridionale. Oggi si aggiunge la disintegrazione dei partiti, le risse furibonde, lo stato fallimentale delle amministrazioni e degli enti che dovrebbero attuare la politica di sviluppo.

Il sindaco di Castellaneta, oggi sottosegretario al turismo, può anche infischiarsene di una sentenza che gli impone di annullare la licenza illegale per la costruzione di un mostro urbanistico nel centro della cittadina, ma non trova un solo uomo politico o un solo magistrato capace di porre termine alla distruzione della ricca pineta di Aselicaneta dove, in barba ad ogni norma, è sorta una fitta maglia di ville e alberghi che ha compromesso per sempre uno dei posti più suggestivi della costa jonica.

"Come facciamo ad avere fiducia nello stato di diritto e nella stessa democrazia?" — mi dicono i giovani che vogliono entrare nei partiti per condurre lotte civili, per migliorare il quadro politico del Mezzogiorno.

Lo spirito critico dei giovani scaturisce da esigenze profonde e dalla consapevolezza di trovarsi di fronte a nuove insufficienze. Essi avvertono il bisogno di una nuova spinta morale, soprattutto qui nel Sud dove l'autogoverno non è ancora, anche nei partiti democratici, pratica di tutti i giorni. Ecco perché è nelle amministrazioni comunali e provinciali, è nelle regioni che deve entrare uno spirito nuovo, più aderente alle mutate realtà e attese dei cittadini. I problemi, che ogni giorno diventano più difficili, non possono essere risolti da partiti clientelari, da partiti rifugio, ma solo da forze genuinamente democratiche capaci di impostare e portare avanti con coerenza e coraggio battaglie economiche e civili di largo respiro, meno provincialistico e più europeo.

MARIO DILIO

Si è svolto ad Erice con successo

Il corso di aggiornamento per i maestri elementari che sono di prima nomina

Organizzato dal Centro Didattico Nazionale per la Scuola Elementare, si è svolto in Erice, nei suggestivi ed incantevoli locali dello Hotel della Pineta, un corso di aggiornamento per maestri elementari di nuova nomina della nostra Provincia.

Il Corso ha avuto la durata di sette giorni durante i quali sono stati puntualizzati taluni aspetti della problematica educativa contemporanea.

Il corso, diretto dal Dr. Vito Leo, è stato prodigo di indicazioni soprattutto in ordine alle nuove tecniche educative, all'uso dei sussidi audiovisivi, alla configurazione della nuova scuola situazionale, ecc. e ha visto avvicendarsi al tavolo dei relatori gli uomini più rappresentativi della Scuola Trapanese fra i quali il Sig. Provveditore agli studi, Dr. Impallomeni, il Vice Provveditore Dr. Antinoro, gli Ispettori Scolastici Dr. Bonsignore e Dr. Di Gaetano, e i Direttori Didattici De Martino, Ferri, Rizzo e Aiello.

Gli Insegnanti di nuova nomina, durante questo soggiorno ericino, di certo, hanno potuto accrescere e completare le loro cognizioni sulla metodologia, sulla conoscenza psicologica del fanciullo, sull'ambiente, sul fine della lettura e sulla pratica utilità dell'educazione fisica.

Giudicando quindi in base ai fatti, con serenità, si deve onestamente ammettere che i risultati raggiunti sono stati altamente positivi e che vanno, forse, oltre, le previsioni della vigilia.

L'Assemblea a Trapani del Movimento Federalista

Una ampia relazione del dott. Gargano

«Venerdì scorso, ha avuto luogo presso i locali della CISL di Trapani, una assemblea della sezione trapanese del Movimento Federalista Europeo in concomitanza col Vertice di Parigi dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi della Comunità Europea.

Il dott. Rodolfo Gargano, segretario politico della sezione, ha svolto una relazione sulle attuali prospettive dell'unificazione europea.

Auspicando l'elezione immediata del Parlamento europeo a suffragio universale diretto e la successiva convocazione della Costituente europa, il relatore a nome dei Federalisti ha fatto appello a tutte le forze democratiche e progressiste per opporre al Vertice dei Capi di Stato e di Governo, che sancirebbe l'Europa delle Patrie e della conservazione, l'unione delle forze popolari, democratiche e progressiste.

All'assemblea hanno fatto pervenire la loro adesione i rappresentanti provinciali di partiti politici e sindacati».

Un comunicato dell'Ispettorato del Lavoro

Per il conferimento delle "Stelle" al merito del Lavoro

L'Ispettorato Prov.le del Lavoro di Trapani porta a conoscenza delle aziende, delle organizzazioni sindacali ed assistenziali e dei Lavoratori di tutti i settori produttivi che anche per l'anno 1973 saranno conferite, ai sensi della legge 1.5. 1967 n. 316, le docorazioni delle «Stelle al merito del Lavoro».

Le proposte per il conferimento della decorazione, dovranno essere inoltrate allo Ispettorato Regionale del Lavoro per la Sicilia - Piazza Castelnuovo, 35 Palermo - entro il 31 dicembre 1972 ed essere corredate dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita; 2) Certificato di cittadinanza italiana; 3) Certificato di buona condotta; 4) Attestato circa il servizio o i servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento; 5) Attestato in merito alla perizia, laboriosità e condotta morale in azienda; 6) Curriculum vitae; 7) Eventuale documentazione per la riduzione dell'anzianità di lavoro di cui all'art. 5 della legge predetta.

Le proposte avanzate per gli anni decorsi debbono ritenersi decadute e dovranno, quindi, essere eventualmente rinnovate per il '73.

Per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ispettorato Prov.le del Lavoro - Via Garibaldi, 31 Trapani.

Scriveteci e vi risponderemo

Caro Direttore,

il Comune ha concesso ai Comunisti la Villa Comunale per ospitarvi il Festival dell'Unità. Non discuto la decisione anche se rimango perplesso. Però a pensarci bene il Comune avrebbe potuto concedere per il Festival dell'Unità il Campo Aula, il vecchio e glorioso campo sportivo che sta crollando a pezzi.

Solo così, forse, avremmo potuto ottenere la pronta sistemazione del campo.

Un gruppo di sportivi

Avete ragione da vendere. E' da anni che si cerca di dare una sistemazione ad un campo sportivo per accontentare centinaia e centinaia di giovani trapanesi.

Ma l'incuria ... degli uomini non ha limiti.

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

OBBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 9 ottobre 1972, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti, sono state estratte a sorte le obbligazioni sotto indicate per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1972:

Prestito Enel 7% 1970-1985 di L. 125 miliardi

per i n. 250 premi di L. 2.000.000, le obbligazioni:
N. 172402 - N. 827504 comprese in ognuna delle 125 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1973, e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1982, contro consegna all'Enel, Servizio Titoli, Via G. B. Martini 3, 00198 Roma, direttamente o tramite Banca, del tagliando « C », da staccarsi dal titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata.

Prestito Enel 7% 1972-1987 di L. 300 miliardi

per i n. 600 premi di L. 3.000.000, le obbligazioni:
N. 646912 - N. 651224 comprese in ognuna delle 300 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1973, e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1982, contro consegna all'Enel, Servizio Titoli, Via G. B. Martini 3, 00198 Roma, direttamente o tramite Banca, del tagliando « A », da staccarsi dal titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata.

La macchina ideale, per la Città

La nuova FIAT 126 al Salone di Torino

Una linea moderna e armoniosa

La nuova Fiat 126 presentata in occasione del 54° Salone dell'Automobile di Torino propone una moderna interpretazione della piccola vettura utilitaria ad ampio raggio d'impiego.

Ideale anche per la città grazie alle sue forme raccolte - l'area occupata è di appena 3,05 x 1,37 m. - la 126 offre quattro posti comodi e raggiunge inoltre prestazioni (oltre 105 km/h) che la collocano in una posizione di punta sul mercato delle piccole vetture economiche di uso polivalente.

La *carrozzeria* della 126 presenta una linea moderna e armoniosa caratterizzata da forme squadrate per il miglior sfruttamento dell'abitabilità: con un passo di soli 1840 mm. si sono così ricavati quattro posti comodi. La carrozzeria è del tipo autoportante ed è realizzata con particolare cura riguardo la sicurezza passiva, sia nella resistenza delle strutture sia nell'allestimento interno.

Su richiesta la 126 viene fornita con vetri posteriori ad apertura a compasso, sedili anteriori con schienale reclinabile, selleria in panno e finta pelle, antifurto.

Il *motore* è a due cilindri verticali raffreddati ad aria. Ha una cilindrata di 594 cm cubi (73,5 x 70 mm.) ed è collocato posteriormente. Questo schema è stato adottato da tempo sulle Fiat di piccola cilindrata e si è dimostrato il più idoneo per la semplicità costruttiva e la comodità di manutenzione. La potenza erogata è di 23 CV (DIN).

La *trasmissione* avviene attraverso un cambio a quattro marce, dotato di sincronizzatori sulla seconda, la terza e la quarta velocità; la prima è a innesto rapido. La frizione è del tipo monodisco a secco, con molla a diaframma.

Tra le caratteristiche salienti di questa piccola vettura figurano altre soluzioni di notevole rilievo.

Le *sospensioni*, ad esempio, sono a quattro ruote indipendenti, con una balestra trasversale anteriore, e molle elicoidali sulle ruote posteriori. *L'impianto frenante* è a due circuiti idraulici indipendenti con quattro tamburi. I *pneumatici* montati di serie sono del tipo a carcassa radiale (135 SR-12).

La *velocità massima* supera i 105 chilometri orari, ed è pari alla velocità di crociera grazie alla elevata affidabilità del motore.

Oltre che a Mirafiori la 126 è entrata in produzione nel nuovo stabilimento Fiat di Cassino, in provincia di Frosinone. Questo stabilimento si pone come la più importante iniziativa realizzata in questi ultimi anni dalla Fiat nel Mezzogiorno.

Secondo la consuetudine le conseguenze della 126 alla clientela avverranno prima in Italia. All'estero la 126 verrà commercializzata in un secondo tempo.

A Novembre in Sicilia si dovrà votare in questi comuni

Pubblichiamo l'elenco completo dei comuni siciliani interessati al prossimo turno elettorale con a fianco il sistema elettorale, cioè maggioritario oppure proporzionale:

Agrigento

BIVONA Maggioritario
CASTELTERMINI Prop.le
CAMP. DI LICATA Prop.le
FAVARA Proporzionale
LAMPEDUSA Magg.rio
MONTALLEGRO Magg.rio
NARO Proporzionale
RACALMUTO Prop.le
RAVANUSA Proporzionale
REALMONTE Magg.rio
S. BIAGIO PLAT. Prople
S. MARGHER. B. Prop.le
SICULIANA Propozionale

Caltanissetta

BUTERA Proporzionale
CAMPOFRANCO Magg.rio
GELA Proporzionale
MUSSOMELI Prop.le
NISCEMI Proporzionale
VALLELUNGA Magg.rio

Catania

ACI BONACCOR. Magg.rio
CASTIGLIONE Prop.le
LICODIA EUBEA Magg.rio
LINGUAGLOSSA Prop.le
MASCALI Proporzionale
MINEO Proporzionale
MIRABELLA Proporzionale
S. MICHELE Proporzionale
ZAFFERANA Prop.le

Enna

CENTURIPE Proporzionale

Messina

ANTILLO Maggioritario
CAPIZZI Maggioritario
CESARO' Maggioritario
FORZA D'AGRO' Magg.rio
GAGGI Maggioritario
GALLODORO Magg.rio
GIOIOSA MAREA Prop.le
ITALA Maggioritario
LENI Maggioritario
LIBRIZZI Maggioritario
LIMINA Maggioritario
MALVAGNA Maggioritario
MANDANACI Maggioritario
MONTALBANO Magg.rio
NIZZA DI SICIL. Magg.rio
OLIVERI Maggioritario
PATTI Proporzionale
RACCUJA Maggioritario
ROCCAVALDINA Magg.rio
ROCCELLA Maggioritario
ROMETTA Maggioritario
S. MARCO Maggioritario
S. MARINA Maggioritario
S. ANGELO Proporzionale
S. STEFANO Proporzionale
SAPONARA Maggioritario
SAVOCA Maggioritario
SINAGRA Maggioritario
VALDINA Maggioritario
VILLAFRANCA Prop.le

Palermo

ALTOFONTE Prop.le
BALESTRATE Prop.le
BAUCINA Maggioritario
BOLOGNETTA Magg.rio
CACCAMO Proporzionale
CAMPOREALE Prop.le
CAPACI Proporzionale
CASTELLANA Magg.rio
CERDA Proporzionale
CINISI Proporzionale
COLLESANO Prop.le
FICARAZZI Prop.le
GANGI Proporzionale
GIARDINELLO Magg.rio
ISNELLO Maggioritario
LASCARI Maggioritario
PETRALIA SOTT. Magg.rio
S. CIPIRIELLO Magg.rio
S. CRISTINA Magg.rio
SCIARA Maggioritario
SCILLATO Maggioritario
TRABIA Proporzionale
USTICA Maggioritario
VALLEDOLMO Prop.le

Ragusa

ACATE Proporzionale
COMISO Proporzionale
MONTEROSSO Magg.rio

Siracusa

FERLA Maggioritario
MELILLI Proporzionale
PACHINO Proporzionale

Trapani

CASTELLAMMARE Prop.le
FAVIGNANA Magg.rio
PANTELLERIA Prop.le
PARTANNA Proporzionale
SAN VITO Maggioritario

Antonino Schifano
Direttore Responsabile
Nino Montanti
Direttore
Per i tipi della STET
Trapani 24 ottobre 1972

Presso gli uffici sanitari continua la distribuzione del vaccino antinfluenzale

Il Medico Provinciale dott. Paolo Di SALVO comunica che presso gli Uffici Sanitari Comunali e presso l'Ufficio Sanitario Provinciale continua la distribuzione gratuita del vaccino antinfluenzale, messo a disposizione dal Ministero della Sanità alle seguenti categorie di persone: soggetti di età superiori ai 65 anni, soggetti di qualsiasi età affetti da una delle seguenti infermità: broncopatia, pneumopatia, nefropatia, asma, valvulopatia, miocardite, ipertensione e diabete.

La somministrazione del vaccino si rende particolarmente necessaria per tutti quei soggetti nei quali la malattia influenzale per l'insorgere di frequenti complicanze a carico di vari organi ed apparati, costituisce un serio rischio da evitare e deve essere eseguita con ogni urgenza, prima dell'inizio della stagione fredda.

Oltre che nei casi sopramenzionati, il trattamento immuno-profilattico è consigliato a tutta la popolazione, specie a quella attiva, la quale, per i suoi continui e intensi contatti, è più esposta all'infezione.

Non più di cento all'ora sulle strade di Germania

A partire dal primo ottobre la velocità massima sulle strade della Germania Federale è stata limitata a 100 km/h. Non su tutta la rete è stato applicato questo limite: ne sono infatti esenti le autostrade, le strade di scorrimento rapido a 4 corsie e tutti quei tratti ove figurano pannelli indicanti velocità diverse. Inoltre su certi tratti particolarmente pericolosi è stato imposto un limite di 80 km/h.

Queste nuove prescrizioni fanno parte di un programma sperimentale che durerà tre anni. (T.M.I.)

A Palermo il 6 novembre

Convocato il Consiglio Reg.le del P.R.I.

Il Consiglio Regionale del P.R.I. è stato convocato a Palermo, nella saletta del Jolly Hotel, per il giorno 6 Novembre alle ore 10 per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Segretario Regionale;
2) Situazione politica della Regione;
3) Elezioni amministrative;
4) Varie ed eventuali.

Costituito a Trapani il Sindacato Prov.le UIL Telecomunicazioni

La Segreteria Regionale dell'UIL — Telecomunicazioni informa che si è costituita a Trapani la Segreteria Provinciale della UIL — Telecomunicazioni.

Gli incarichi sono stati così distribuiti:

Segretario Provinciale — Laon Antonino;

Segretario organizzativo — D'Angelo Giovan Battista;

Segretario Amministrativo — Alloro Carmela.

ORTODONZIA

Dottor VINCENZO CIARAVINO

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna
RICEVE PER APPUNTAMENTO:
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

FOTOTTICA MAZZEO

Via Buscaino (Piazza Cuba) - Tel. 24357
Trapani

VISITA SPECIALISTICA GRATUITA DELLA VISTA

fino al 31 ottobre p. v.
martedì e venerdì dalle ore 17 alle 20

Lunedì 16 Ottobre si è svolto all'Auditorium di S. Agostino, alla presenza di un folto e competente pubblico, il defilè Autunno — Inverno 1972/73. Maria e Umberto Pace hanno presentato le migliori case d'alta moda, quali CORSINI, MAC QUEEN, KING ANTONY, LINCLER, ANDREA RICCI, ITALIAN STYLE, LORAN, ZANI, ecc. I modelli della ditta ARBITER sono stati presentati dal bravo e simpatico NUCCIO COSTA.

Il sistema mondiale e i problemi dello sviluppo umano

Forse distruggerà la natura l'aumento della popolazione

C'è un limite allo sviluppo dell'umanità su questo nostro pianeta? E se esiste, quali sono le sue componenti fondamentali su cui si deve accentuare l'attenzione e gli opportuni accorgimenti per controllarli e disciplinarli? Questi, in sostanza, gli interrogativi assillanti che si è posto un ristrettissimo gruppo di uomini di cultura fortemente e giustificatamente preoccupati della drammatica realtà storica di un sistema esistenziale inconsciamente indirizzato verso un destino tragico che (se non arrestato in tempo precipiterà l'intera società umana all'annientamento totale.

Il Club di Roma - di cui fanno parte appunto questi cittadini di diversi Paesi - proprio perché ansiosi del futuro dell'umanità, ha invitato nell'agosto del 1970 il System Dynamics Graup del Massachusset Institute of Technology (MIT) a intraprendere uno studio sulle tendenze e le interazioni di alcuni diversi fattori da cui dipende la sorte dell'intera comunità umana. L'indagine operata da quel gruppo di studio è stata imposta sull'esame di cinque degli elementi principali costituenti la «problematica del mondo» di oggi: crescente industrializzazione, rapido e costante aumento della popolazione, diffusa sottoalimentazione, depauperamento indiscriminato delle risorse naturali, progressivo e incessante deterioramento dell'ambiente. Questi elementi - frutto dello stesso progresso - compendiano dunque tutto il tragico dilemma dell'umanità circa la sua sopravvivenza.

Il disordinato sviluppo umano, proprio in rapporto al sistema mondiale così come è attualmente strutturato, mostra che il processo di sviluppo economico si svolge in maniera da accentuare il gap tra paesi ricchi e paesi poveri. Infatti, mentre nei paesi sottosviluppati la popolazione è in continua espansione, nei paesi ad alta concentrazione industriale il tasso di crescita è relativamente basso; cosicché si ha come risultato che il ricco aumenta sempre più la sua ricchezza, mentre il povero aumenta la sua povertà aumentando la prolificazione. L'incremento demografico nel mondo, prima dell'avvento della rivoluzione industriale, si sviluppava si esponenzialmente (raddoppio di crescità, cioè, ad intervalli di tempo uguali) ma il ritmo era assai lento e le nascite erano di poco superiori alle mortalità.

Successivamente - e particolarmente a partire dal nostro secolo - grazie alla moderna medicina, alle avanzate pratiche igienico-sanitarie, alle nuove tecniche di produzione e di distribuzione degli alimenti, l'effetto dell'anello di retroazione positivo (le nascite) è prevalso sull'anello di retroazione negativo (i decessi). In altre parole, l'indice di mortalità precipitando a livelli bassissimi ha elevato il tasso di accrescimento provocando un aumento iperesponenziale della popolazione (nel 1650 la durata media della vita nella maggior parte dei paesi del mondo era pari a circa 30 anni, mentre oggi ha raggiunto circa i 53 anni, ed è destinata a crescere ancora). Questo fatto, pertanto, secondo calcoli previsionali, comporterà sicuramente fra 30 anni una presenza sul nostro pianeta di 7 miliardi di individui; e fra 60 anni, se il decrescere delle mortalità continuerà secondo il ritmo sin qui tenuto e nulla sarà fatto nel frattempo (cioè già a partire dai nostri giorni) per limitare le nascite, la popolazione terrestre sarà quadruplicata.

Le domande assillanti che a questo proposito si pongono gli esperti sono queste: «E' la crescita della popolazione a generare la crescita della industrializzazione, oppure è vero il contrario? Quali di questi due fattori è responsabile dello inquinamento, o vi contribuiscono entrambi? Se qualcuno di questi elementi cresce più lentamente o più rapidamente, quali saranno le eventuali influenze sul tasso di crescita degli altri elementi?» Il dibattito in sede mondiale è tuttora aperto proprio perché investe il processo di sviluppo delle varie comunità nazionali a livello politico, e la soluzione a tale dilemma non sarà certamente molto semplice. Comunque, in attesa che risposte precise ed esaurienti siano date a quegli interrogativi, a questo punto il discorso si aggancia agli altri due elementi relativi alla diffusa sottoalimentazione delle risorse naturali.

Considerando che la terra è fonte di vita poiché dalla sua produttività l'uomo trae il suo sostentamento, ne consegue che il fabbisogno di terra coltivabile aumenta (o dovrebbe aumentare) col crescere della popolazione. Tuttavia si fa notare che la disponibilità di terra arabile diminuisce in realtà sia in rapporto agli impieghi urbani e industriali (espansione delle città, costruzioni di fabbriche, strade e servizi vari), sia in relazione alla crescita esponenziale della popolazione mondiale. Per cui, ammesso che si potesse coltivare tutte le aree disponibili, comprese le terre vergini, l'eccessivo processo di espansione demografica porrebbe prima dell'anno 2000 l'umanità di fronte alla drammatica situazione di una effettiva carenza di terra. Inoltre, si sottolinea, posto che si volesse anche sfruttare la metà non impiegata dei 3,2 miliardi di ettari coltivabile del pianeta, simile operazione richiederebbe l'impiego massiccio di enormi investimenti di capitali (opere di preparazione, irrigazione, fertilizzazione) che gli stessi esperti della FAO ritengono antieconomici, nonostante la grave scarsezza di alimenti che affligge una larga parte dell'umanità: mentre, in taluni casi, si dimostrerebbe invece più vantaggioso intensificare lo sfruttamento delle terre coltivate. Anche questa soluzione, però, si dimostra in pratica inattuabile proprio per il discorso fatto più sopra a proposito della popolazione che soverchierebbe sempre i costi di intensificazione della produttività creando continui nuovi punti di crisi e successivi maggiori impieghi di capitali, dando così l'avvio ad una spirale incontenibile di costi crescenti che non si potrebbero realisticamente sostenere.

Ma i fattori a cui si deve imputare la limitazione della produzione alimentare sono vari e tra questi si ricorda soprattutto l'acqua. Anche per questo elemento, dato l'attuale sistema mondiale la domanda mostra un andamento esponenziale crescente e del tutto superiore alla disponibilità. Per impedire, allora, il depauperamento di questo prezioso elemento vitale, una soluzione potrebbe essere quella di ricorrere alla dissalazione delle acque marine, come pure per evitare il raggiungimento del limite consentito della disponibilità di terra coltivabile, si potrebbe ricorrere agli alimenti sintetici. Ma anche a questo proposito si dice che non bisogna dimenticare che nessuna tecnologia si realizza autonomamente e gratuitamente, e che tutto ciò comporterebbe l'impiego di ingenti capitali a cui si dovrebbe ricorrere con richieste continue di aumenti proprio a motivo della crescente e costante espansione demografica.

La previsione, pertanto che il MIT trae da tale stato di fatto è che la crisi, teoricamente, nel giro di 30 anni dovrebbe accadere, ma non scoppierà all'improvviso bensì ci saranno prima dei segni premonitori costituiti da un tale aumento dei prezzi delle derrate alimentari per cui parte della popolazione mondiale sarà costretta letteralmente alla fame, mentre molte regioni del globo saranno obbligate a ridurre le aree coltivabili riducendo contemporaneamente anche il valore nutritivo della alimentazione. E questi sintomi già manifestano se solo si considera che annualmente nel mondo di oggi alcune decine di milioni di individui muoiono proprio per cause di sottoalimentazione. In definitiva si può quindi dire che se la crescita della richiesta di alimenti deriva direttamente dall'incremento della popolazione, la disponibilità futura di alimenti è legata alla terra, all'acqua e al capitale agricolo, il quale a sua volta dipende dagli investimenti.

Così, se lo sfruttamento di terre vergini, la coltivazione dei mari, il crescente consumo di fertilizzanti esigeranno un aumento quantitativo di questo capitale per la produzione degli alimenti, la crescita di questo capitale è legata non tanto alle materie prime rinnovabili (terra e acqua) quanto a quelle non rinnovabili, cioè i metalli e i combustibili la cui disponibilità già da esso va sensibilmente decrescendo. Si ritiene, infatti, che se il consumo di molti di essi dovesse continuare al ritmo attuale, il loro esaurimento avverà certamente prima dell'anno 2050, senza tener conto del loro vertiginoso aumento di prezzo.

Naturalmente su questo specifico problema si inserisce anche una particolare componente politica, perché va tenuto presente che né i giacimenti metalliferi, né le riserve, né il consumo di tali ricchezze naturali sono equamente distribuite sulla terra. Ci sono, come si sa, paesi produttori sottosviluppati e paesi consumatori progrediti tra i quali sono già sorte grosse controversie (nazionalizzazione delle miniere sudamericane, spinta del prezzo del petrolio da parte dei paesi meridionali) denunciando in tal modo che il problema politico è insorto già prima di quello economico. Basterebbe su questo punto considerare l'atteggiamento della Unione Sovietica per avere una riprova ancora più convincente.

L'URSS, infatti che ha dimostrato una notevole comprensione su tutti i problemi planetari, quando però si tratta di affrontare lo studio per una razionale utilizzazione delle risorse naturali della Terra, antepone a tale questione ragioni ideologiche e motivazioni nazionali. Cosicché si può dire con certezza che se i Paesi dell'*Est*, quelli dell'*Europa* e gli *Stati Uniti* continueranno a ragionare in termini di frontiera, l'umanità non uscirà mai da una civiltà caratterizzata da un'epoca tecnologica aberrante, produttrice di un indiscriminato consumismo che genera montagne di rifiuti indistruttibili e un inquinamento biosferico sempre più allarmante. E qui il discorso si collega automaticamente al quinto elemento preso in esame dal MIT.

Rag. ANTONINO LO SCHIAVO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Trapani Telefono 21628
Concessionario esclusivista Olivetti

TRAPANI NUOVA

Rag. Antonino Lo Schiavo
C.so Vitt. Emanuele 26
Tel. 21628 - TRAPANI
Servizio tecnico assistenza clienti
Macchine per scrivere da ufficio, portatili, manuali ed elettriche; Addizionatrici e calcolatrici scriventi; Macchine contabili; Mobili metallici; Duplicatori ed accessori; Nastri dattilografici

Il "punto" sulla serie C

di Franco Auci

Nella sesta di campionato derbies disastrosi per le squadre di casa, tutte sconfitte nettamente: il Siracusa ha vinto 2 a 0 a Messina ed ha messo in crisi la squadra peloritana, il Lecce ha passeggiato anche a Trani (3 a 0) e ha inguaiato i cugini pugliesi, l'Avellino ha letteralmente distrutto la Casertana (4 a 0) ed inferto un colpo terribile, da autentico choc, alle ambizioni dell'ex vedette calpestandone il prestigio. Per il resto, messo da parte il discorso del primato, è stata la giornata del Potenza, alla sua prima affermazione piena (1 a0 al Barletta).

Ma torniamo al vertice. Le rispettive imprese hanno isolato al comando Avellino e Lecce, ma l'Acireale, imbattuta a Castellammare di Stabia, si è difesa bene e sta lì, pronta, forte del suo gioco semplice e della sua splendida organizzazione tattica, a prendersi ciò che le sue capacità e i demeriti della attuale coppia capolista le offriranno.

La classifica si è allungata. Dopo la Juve Stabia un terzetto comprendente, oltre al Barletta, Pro Vasto (imbattuta in casa della Turris) e Chieti (vittorioso sul Cosenza). Poi Sorrento (1 a 1) a Matera), Turris, Salernitana (ritorno alla vittoria a spese del Frosinone) e Crotone si sono affiancate il Siracusa, il Trapani ed il Matera. Il resto del lotto trema già parecchio, a cominciare dalla Casertana, mentre a chiudere la fila non è più il Potenza da solo: Corucci e soci hanno acciuffato, infatti, Messina e Trani.

Per domenica è in programma un solo derby, a Lecce, dove sarà di scena il Barletta. Dovrebbe essere una giornata priva di scosse, di normale amministrazione, almeno per quanto riguarda la vetta. Infatti, anche l'Avellino e l'Acireale giocano in casa: gli irpini ospitano il Chieti, gli acesi il Potenza, mentre dovrebbe perdere contatto la Juve Stabia che si reca a Vasto. Giornata molto importante, invece, in coda. In programma, infatti, sono Frosinone-Casertana, Siracusa-Matera, SorrentoMessina e TraniTrapani. A completare il programma Cosenza-Turris e Crotone-Salernitana.

TELEFONI del GIORNALE

Redazione	24808
Amministrazione	24808
Tipografia	22401

Contro il Crotone due punti preziosi

I granata già in Puglia

Doveva essere vittoria a tutti i costi, e vittoria è stata. Dopo il tracollo di Sorrento (ancora più grave per avere il Trapani dimostrato in qualla occasione di non avere i nervi a posto) s'imponevano i due punti a spese del Crotone. Solo così il tenebroso momento dell'undici granata avrebbe potuto avere dei risvolti meno oscuri. La necessità imperiosa dalla vittoria ad ogni costo, onde non naufragare, poteva tuttavia giocare qualche brutto scherzo ad una formazione assai rabberciata per gli inevitabili (e speriamo salutari) fulmini della lega fiorentina. Logico pertanto che la gara con i calabri non lasciasse dormire sonni tranquilli.

Si era dunque ad una svolta delicatissima. A complicare le cose giungevano le dimissioni di Eliani subito dopo il vittorioso incontro nell'amichevole col Palermo. Quel giorno il Trapani, vuoi perché messo di fronte ad un avversario di lusso, vuoi anche per far dimenticare ai suoi sostenitori le amare «noci» di Sorrento, giocò in modo esemplare. L'aver rimandato battuto un complesso di serie A avrà senz'altro avuto il valore di una buona iniezione di fiducia per tutto il clan di corso Italia.

Ma la formazione da mandare in campo contro il Crotone restava un enigma, dal momento che, contro i rosanero, ci era stato dato modo di assistere ad un continuo cambio di uomini oltre che alla utilizzazione degli stessi Bozzi e Celano, squalificati. Ecco perché l'incontro di domenica scorsa si circondava di sempre maggiori incognite ed assumeva il significato di «vita o morte». I due punti incamerati rivestono, alla luce di quanto detto, un grande valore, in senso positivo. Il cambio di guardia nella panchina del Trapani ha dunque portato regola rispettando quasi una tradizione che vorrebbe essere legge. Contro il Crotone il Trapani ha cercato la vittoria e l'ha ottenuta anche se, alla distanza, ha rischiato ancora una volta di essere raggiunto cedendo all'avversario sul piano del ritmo. Difetto di condizione atletica, dunque, il neo principale della nostra squadra? Vitali, come si potrà leggere in altra parte del giornale, ci ha dichiarato che gli uomini che egli ha ereditato hanno nelle gambe soltanto 50 minuti di gara.

Ecco dunque spiegato il crollo del Trapani sul finire dell'incontro col Lecce, a Cosenza, con l'Acireale. Sorrento invece fa capitolo a sé. Capitan Sorrentino, ritornato per fortuna al gol ma ancora alla ricerca di un soddisfacente grado di forma, ha voluto mettere un freno ad una situazione che pareva dovesse divenire ormai una abitudine. C'è voluta pertanto la salutare doppietta della nostra ala mancina per allontanare l'incubo di un altro insuccesso. La gara col Crotone ci ha però ancora detto che ci sarà parecchio da lavorare per organizzare a dovere la retroguardia granata che accusa pause ed errori marchiani. Il problema dello stopper non ha trovato ancora una giusta soluzione. Carcione, anche se ha fatto del suo meglio, ha tuttavia dimostrato che quello non è il ruolo a lui adatto. Vedremo allora cosa avverrà con il nuovo acquisto Módica. Domenica si è visto che il centrocampo può avvalersi del dinamismo di Tuccitto e che in prima linea non si può sprecare un adulo, centravanti puro, sacrificandolo in una zona di campo a lui non congeniale. Archiviamo comunque questo benefico 2-1 e diamo uno sguardo alle due prossime terribili trasferte del Trapani. Trani e Chieti sono due clienti scorbutici, ma dai loro terreni di gioco i nostri dovranno egualmente portar via qualcosa. Guai se così non fosse. La società di corso Italia, avvertendo la difficoltà del momento, ha deciso per il ritiro del nostro manipolo in una località delle Puglie. La comitiva si è già messa in viaggio sin da mercoledì. Vitali ha a sua disposizione 19 elementi, considerato che si resterà fuori sino alla gara in terra d'abruzzo. Ci auguriamo che in queseti dieci giorni il nuovo tecnico possa trovare il bandolo di una matassa ancora ingarbugliata, dando un perfetto giro di vite al Trapani della «tranquillità».

Giuseppe Mazzarella

CURIOSITA'

Il fatto centrale della vittoria ottenuta dai granata contro il Crotone è rappresentato dalla doppietta realizzata da Sorrentino. Il capitano, che rientrava in squadra, era da parecchio tempo all'asciutto, ma ha festeggiato firmando la preziosa affermazione dei colori della squadra maggiore della sua città, colori che ormai difende da sette stagioni malgrado la ancor giovane età (classe 1948). Sorrentino, infatti, esordì in maglia granata nella stagione 1966-67: da allora ha giocato 126 partite e messo a segno, con i due di domenica scorsa, 27 gol.

Da quando Calamusa gioca nel Trapani non ha saltato una sola partita di campionato: la sua, domenica con il Crotone, era la 40.mo presenza consecutiva.

Per quanto riguarda gli allenatori il Trapani sembrava aver messo giudizio: uno nel 70-71 (Dugini) ed uno nel 71-72 (Bongiovanni). Stavolta siamo già a due e, visti i precedenti (in questa direzione il Trapani è anche capace di scatenarsi!), speriamo che si fermi.

L'AVVERSARIO DI TURNO

Il Trapani è alla sua terza trasferta. Ha da vedersela con il Trani, avversario che si annuncia molto scorbutico, perché già disperato. l'undici pugliese, infatti, ha appena tre punti in classifica e, fra l'altro, non ha mai vinto. In casa ha giocato tre volte, collezionando due pareggi ed una sconfitta. Un Trani, insomma, ben lontano dal rendimento fornito nella passata stagione, come dimostra il fatto che la squadra pugliese finora non ha mai segnato subendo, di contro, 5 gol. Fra gli elementi più in vista o di maggiore mestiere del prossimo avversario del granata ricordiamo Comola, Simeoni, Sorge e Chimenti.

Il 5 novembre scatta la «C» maschile

Che farà l'Edera? Sentiamo i «verdi»

Castelli: l'eterno giovane

Sarà un campionato alla insegna dell'agonismo, ma anche della tecnica, quello dei ragazzi di Peppe Vento, che già con la solita grinta, con costanza e con passione sono all'opera per presentarsi al via, preparati a dovere.

Tra un tiro, a canestro ed un palleggio, abbiamo voluto parlare con loro un po' del prossimo campionato.

La prima domanda a *Cecé Castelli:* «A che punto è la preparazione e come vedi il futuro della squadra in serie «C»?»

-Da circa un mese ci prepariamo assiduamente e con impegno, in quanto sappiamo quali ostacoli quest'anno troveremo sul nostro cammino. Ci dicono di essere dei «matusa», ma noi, fino alla scorsa stagione, abbiamo dimostrato che l'età non è un handicap nella pallacanestro.

Il nostro obiettivo è quello di non retrocedere».

A LILLI VENTO abbiamo chiesto: «Quali le squadre più forti del vostro girone nel prossimo campionato?»

«L'Intercontinentale, in quanto si è rafforzato con gli elementi della FIDE - Messina e il Palermo, se riuscirà a risolvere il problema economico. Catania e Ragusa non dovrebbero riservarci eccessivi pericoli. Non conosco bene le altre formazioni, in particolare quelle campane, ma l'Oriens e Avellino, Benevento, Bagnoli e Reggio Calabria, a mio giudizio, sono un tantino al di sotto delle altre. Comunque il campionato, e solo il campionato, potrà dirci la verità.

«Punterete a fare risultato pieno solo in casa, oppure vi proponete di conquistare punti anche fuori?» abbiamo chiesto a NINO FODALE.

- Giocheremo tutte le partite per vincerle, su questo non vi sarà il minimo dubbio. Ovviamente tra le mura amiche e dinanzi al nostro pubblico cercheremo di non concedere vantaggi a nessuno, almeno questo è il nostro intendimento. -

« PEPPE VENTO, oltre che capitano e allenatore, sei anche un dirigente dell'EDERA - BASKET, quindi, in grado di vedere le cose da diverse angolazioni. Come si comporterà la squadra in questo campionato e quale obiettivo vi proponete?».

«Inauobiamente i ragazzi sono ottimisti e questo mi fa piacere. Però bisognerà stare con i piedi a terra. Abbiamo un girone difficilissimo e la salvezza è l'obiettivo principe, anche se personalmente penso che con un po' di fortuna questo traguardo è raggiungibile».

«Quali sono i motivi che ti fanno stare in ansia e perché questo velato pessimismo?».

«Se da un lato posso fidare su un gruppo di ragazzi che stanno dimostrando un attaccamento eccezionale al basket e in particolare ai colori della nostra città, dall'altro, debbo rilevare, mio malgrado, che qualcosa non va per il giusto verso. Abbiamo sottoposto al vaglio dei responsabili alcune nostre richieste di ordine diverso, mi auguro, anzi sono certo, che le nostre istanze saranno valutate con obiettività e che, quindi, si possa trovare una soluzione ragionevole per questi problemi.

Il 5 Novembre inizieremo il campionato ospitando il Maragliano.

Sono del parere che prima di quella data tutto si appianerà con reciproca soddisfazione».

Indubbiamente con il campionato; che batte alle porte i problemi di una squadra come l'EDERA - BASKET si fanno sempre più pressanti e le dichiarazioni di Vento sono di ordine pratico ed esigono una urgente risposta.

Ci auguriamo, per il bene dello sport, che chi di dovere possa trovare una soluzione adeguata, al fine di poter dare ai ragazzi, ai dirigenti e agli sportivi quella tranquillità che il momento esige per un inizio di campionato sotto i migliori auspici.

Nino D'Angelo

L'Eden ospita un nuovo galà boccistico

Sesta edizione del trofeo regionale "Giuseppe Giuffè Ferlito" a coppie

Il mondo boccistico trapanese non conosce soste.

Pur avendo dominato in lungo e in largo per tutto l'arco dell'anno nelle gare siciliane più importanti, ad eccezione del nazionale «F. La Porta», domenica si prepara a vivere un'altra giornata di emozioni.

In programma la sesta edizione del regionale «Giuseppe Giuffré-Ferlito», gara di coppie, arcinota agli sportivi dell'isola, che ogni anno non mancano all'appuntamento, offerto loro dalla Polisportiva EDEN, in chiusura di stagione.

Dotato di importanti premi, alcuni offerti da Enti pubblici e privati e anche dal nostro giornale, il Giuffré Ferlito, conclude un'altra grande stagione dell'EDEN, che tra l'altro anche quest'anno, vanta un titolo Italiano nell'individuale di categoria «B».

Bocciofili palermitani, catanesi, argrigentini, marsalesi, della Costa Gaia, Valderice, e Marausa, nonché gli stessi trapanesi, daranno vita, come per il passato, ad incontri emozionanti, a riprova dell'ottima tecnica che ormai impera nel nostro settore boccistico.

In particolare, vi sarà da tener presente lo scontro, tra Palermo e Trapani, un duello iniziato allor quando nel giugno scorso, proprio i giocatori della capitale dell'isola, diedero scacco matto ai trapanesi, conquistando l'importante trofeo nazionale F. La Porta.

Secca e perentoria è stata la risposta dei trapanesi, che prima ad Agrigento, nel Moreschi e dopo, proprio a Palermo, nel Santa Rosalia, li batterono con largo margine.

Il regionale Giuffré Ferlito, rappresenta il terzo raund, quindi difficile fare un pronostico, anche se noi abbiamo fiducia nei «nostri».

Sarà un motivo d'interesse in più per gli appassionati, che converranno all'Eden oltre che la gara, la presenza del CORO DELLE EGADI.

Un gradito ritorno quello del gruppo folkloristico dell'ENAL, ormai di casa al l'EDEN, che con i suoi gran di spettacoli, da tono e interesse a queste manifestazioni popolari.

Come ormai avviene da qualche anno, oltre la premiazione dei vincitori del «Giuffré Ferlito», l'ENAL provinciale e il Comitato ENAL-F.I.G.B., consegneranno i diplomi ai benemeriti ed inoltre, saranno premiati i campioni provinciali di categoria 1972.

Un particolare premio, verrà assegnato al campione Italiano Bartolomeo, D' Amico, da parte della Federazione Italiana Gioco Bocce, ed a consegnarlo, sarà la nota persona del Dr. Gigi Vergani, consigliere Federale per la Sicilia.

Non mancheranno, almeno lo speriamo, le Autorità cittadine, che con la loro presenza nobiliteranno la manifestazione, che già si annuncia interessante.

ennedi

CALCIO: Seconda Categoria

Borgo Annunziata-Menfi 0-0

BORGO ANNUNZIATA
Vario, Trapani, Galia, Occhipinti, Barbara, Campo, Simone, Modica, Torregrossa, Iozzia, Mistretta (Policane).

MENFI
Sciascia, Bivona, Tarantino, Veneziano, Ciancimino, Marascia, Schillaci, Mangiaracina, Aiello, Moschitta, Bono, Cavataio.
Arbitro: Traina di Palermo

Risultato in bianco tra Borgo Annunziata e Menfi, che sul rettangolo di gioco del campo Italia, si sono incontrati per la prima di campionato.

Non avendo potuto utilizzare Ninni Galia e Savalli, due elementi chiave dello schieramento burghitano, ha pesato più del previsto sull'economia del gioco e ha messo in forse anche il risultato, fino all'ultimo minuto, per la caparbietà dei giocatori in maglia azzurra.

Il Menfi, si è dimostrato un complesso di tutto rispetto e non ha deluso i molti tifosi venuti al seguito della squadra.

Un quadrilatero molto efficiente con idee lucide e un gioco pratico, mentre la difesa come pure l'attacco, non è stato gran che, anche se qualche volta le punte hanno tentato di dare dispiaceri al bravo Vario.

Di contro, un Borgo Annunziata poco convinto delle proprie possibilità e con un gioco approssimativo e pasticcione.

Indicazioni utili per Lamia, che in settimana, con il recupero di qualche elemento chiave, potrà puntare al risultato pieno fin dal prossimo turno se tutti i ragazzi si ficcheranno in testa, che in ogni frangente bisogna conservare la calma se si vuole ottenere il giusto premio.

N. D.

CALCIO FEMMINILE: Un piede in A... ed un occhio al titolo italiano

Il Trapani in semifinale

Colpaccio delle Trapanesi nei quarti di finale che saltando indenni il turno (improvvisa rinunzia della Tevere — Roma) entrano nelle semifinali, ponendo una seria ipoteca per la promozione in serie A.

In attesa delle dicisioni della lega per l'ammissione delle sei squadre da promuovere, con relativa formazione del girone, continua frattanto appassionante la lotta per l'assegnazione del titolo di «Campioni d'Italia» con il sorprendente Trapani sempre in lizza e ben intenzionato a vendere assai cara la sua pelle.

Prossimo avversario il Flaminio Roma o il Bari, autorevoli canditati alla vittoria finale. Entrambe le squadre hanno infatti vinto per 1-0 (il Bari a Roma e la Roma domenica a Bari) rendendosi quindi necessario un incontro di spareggio a Napoli per l'ingresso in semifinale, con il Trapani in veste di osservatore in attesa di conoscere quali delle due squadre affrontare nelle semifinali. Sia Roma che Bari vanno molto forte e vantano una esperienza calcistica ultra quinquennale. Annoverano nelle file ragazze di sicuro talento, assai forti soprattutto sul piano tecnico. Identica situazione negli altri accoppiamenti con il Novara in attesa del terzo scontro tra Novara e «Gorgonzola Milano» avendo entrambe concluso i 2 incontri in parità.

Molto probabilmente il primo turno delle semifinali verrà disputato a Trapani, sabato 4 Novembre in occasione della festività nazionale. L'impresa delle trapanesi appare ora delle più ardue e le speranze di superare il doppio confronto appaiono scarsamente probabili. L'euforia è sempre alle stelle e le trapanesi si stanno preparando con grande impegno e serietà consapevoli come sono, delle enormi difficoltà che ora l'attendono.

Superare il turno significa ora disputare la finalissima di Roma per l'assegnazione del titolo italiano. Un traguardo invero allettante e mai raggiunto nella storia del calcio di casa nostra. Che siano proprio le donne a raggiungerlo, sta proprio a significare che al meno nel calcio femminile Trapani sportiva, dopo appena due anni di attività, è ben allineata con le grandi città continentali! Trapani, Roma, Firenze, Novara, Milano, ecc. parlano, finalmente, lo stesso linguaggio sportivo.

E scusate se è poco!

La parola ai tifosi

ED ORA A TRANI

Per il Trapani una boccata d'ossigeno. Il Crotone è stato rimandato battuto.

NON importa come, né che i granata hanno rischiato, sul finire, di andare groggi sotto l'incalzare degli attacchi portati dagli uomini della prima linea calabra.

Il Trapani ha sì incamerato i due punti ma non ha risolto completamente i problemi che ancora lo angustiano. Ad essi penserà Vitali. Archiviata ormai la gara con il Crotone è già tempo di pensare alla prossima trasferta in quel di Trani. L'incontro si presenta senz'altro difficile e pieno d'incognite dal momento che il Trapani ha da trovare ancora un assetto decente, ma soprattutto una condizione atletica che, al momento attuale, è completamente carente. I granata dovranno vedersela, tra l'altro, domenica con un avversario dal dente avvelenato, dato che i pugliesi si sono lasciati rifilare fra le proprie mura tre gol dall'attacco del Lecce.

Alla vigilia di un incontro delicato per i nostri colori abbiamo voluto sentire alcuni sportivi su quelle che possono essere le possibilità del Trapani in questa trasferta in terra di Puglia. Iniziamo il nostro flash.

VITO CURATOLO
— *Credo in una vittoria dei nostri; il Trani non ha segnato alcuna rete. Tutto sembra a noi favorevole.*

ARMANDO PIACENTINI
— *Penso che il Trapani non abbia alcuna possibilità di uscire indenne dal terreno di Trani, non avendo ancora esso un gioco di squadra.*

NICOLA GANCI
— *Dico vittoria poiché i granata sembrano esser si svegliati dal grigiore delle prime giornate.*

ACHILLE FONTANA
— *Spero in un nulla di fatto. Il Trani non è andato sinora a segno neanche una volta; non penso debba farlo proprio contro di noi.*

PIETRO SPAGNOLO
— *Il Trapani, con le sue incertezze in difesa e la mancanza di determinazione di tutti i suoi uomini, parte, secondo me, battuto. Mi auguro però che l'orgoglio possa fare il miracolo.*

IOLE GRIMALDI
— *Sarebbe la volta che i nostri tornassero non a mani vuote. Pronostico 2, con rete di Padulo.*

FRANCO TORRENTE
— *Si dovrebbe almeno pareggiare; temo soltanto il solito calo dei nostri nella ripresa.*

ALBERTO GIANQUINTO
— *Dico pareggio; la squadra mi è sembrata in ripresa e col morale più saldo.*

PIO BRINNO
— *Ritengo che un pari si possa anche strappare sotto la nuova guida del difensivista Vitali.*

BENITO GRAMMATICO
— *Il Trapani dovrebbe ritornare imbattuto poiché il nuovo allenatore sembra aver dato quella carica necessaria a superare questo brutto momento.*

Totocalcio

La colonna vincente Concorso n. 9 del 22-10-1972		Il nostro pronostico Concorso n. 10 del 29-10-1972	
Brindisi-Reggiana	x	Atalanta-Verona	1
Catania-Novara	1	Fiorentina-Torino	1 x
Catanzaro-Varese	1	Inter-Cagliari	1 x 2
Cesena-Lecco	1	Juventus-Milan	1 x 2
Como-Taranto	x	L.R. Vicenza-Lazio	x 2
Foggia-Ascoli	1	Palermo-Sampdoria	1
Genoa-Brescia	1	Roma-Napoli	1 x
Mantova-Bari	2	Ternana-Bologna	1 x
Monza-Arezzo	x	Bari-Perugia	1
Perugia-Reggina	x	Brescia-Brindisi	x
Padova-Udinese	1	Reggina-Como	1
Viareggio-Lucchese	x	Savona-Parma	x
Trani-Lecce	2	Spal-Modena	1

Calvario ericino

L'11 di Rallo vincerà domenica?

L'Entello già trema. Non è tanto la situazione di classifica venutasi a determinare a fare soffrire gli ericini dopo sole 4 giornate di campionato, quanto il pericolo di un morale che rischia di crollare. L'1 a 6 di Alcamo significa sconfitta, una sconfitta che era largamente preventivata, ma che deve rimanere tale e basta. Ecco il punto: l'Entello deve trovare la forza di non pensare alla gradinata, di non trarne alcuna conclusione. In pratica l'ambiente è chiamato a fare appello alle sue migliori risorse agonistiche per cancellare il pericolo del crollo psicologico, che allora diventerebbe nemico impossibile da battere. La squadra deve convincersi di potercela fare: non è completa, ha parecchi giovani che devono ambientarsi, ma deve tenere duro proprio in attesa di tempi migliori .Il punto consiste nel riuscire a gettare basi valide, ad accellerarne le premesse. E perché ciò avvenga è necessario innanzitutto votarsi alla concentrazione, al ragionamento, non lasciarsi prendere dal nervosismo.

L'Entello deve, insomma, convincersi che l'importante è pensare che il campionato ha da riservare ancora tutte le soddisfazioni che essa vi cerca. Dimentichiamo tutto, allora, e facciamo conto che il torneo cominci domenica. Basilare è la serenità; facendo leva su tale premessa, tutto sarà subito diverso, anche perché i ragazzi dell'Entello non sono gli ultimi arrivati.

Coraggio, dunque! Arriva l'Intrepida. E' un avversario che non dovrebbe rendere problematica la traduzione del programma nuovo che l'Entello è chiamata ad impostare. Si tratta, come si suol dire, di un avversario battibilissimo. L'Entello deve farcela. E ciò per tanti motivi: 1) La vittoria, che sarebbe anche il primo risultato positivo (ad dirittura pieno) della stagione, consentirebbe alla squadra di Rallo di riacquistare il morale che le serve per la migliore prosecuzione del torneo; 2) I 2 punti avrebbero una notevole importanza pratica, giacché le permetterebbero di non rimanere isolato in fondo alla classifica e di dare, quindi, al campionato la pessima impressione della squadra fanalino; 3) Non vincere significherebbe davvero tradurre il pericolo del crollo. Ma, questo, deve rimanere semplicemente tale. L'Entello deve battere l'Intrepida.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie C

RISULTATI

Avellino-Casertana*	4-0
Chieti*-Cosenza	2-0
Juve Stabia*-Acireale	1-1
Matera*-Sorrento	1-1
Siracusa*Messina	2-0
Potenza*Barletta	1-0
Salernitana*Frosinone	2-0
Lecce-Trani*	3-0
Trapani*-Crotone	2-1
Turris*-Pro Vasto	1-1

CLASSIFICA

Lecce e Avellino punti 10; Acireale 9; Juve Stabia 8; Pro Vasto, Barletta e Chieti 7; Sorrento, Salernitana, Crotone e Turris 6; Cosenza, Siracusa, Frosinone, Matera e Trapani 5; Casertana 4; Messina, Trani e Potenza 3.

MARCATORI

7 reti: Ferrari (Lecce).
5 reti: Carella (Lecce).
4 reti: Graziani (Casertana), Lobascio (Barletta), Chimenti II (Matera), Pantani (Avellino).
2 reti: Frieri, Zucchini, Fragasso, Pirone, Morosini, Bozzi, Gardini, Davide, Cariati, Lesiuk, Rossi, Michesi, Pierbattista, Barone, Sorrentino, Nobili, Pescosolido, Pezzato, Calisti, Cavicchia.

PROSSIMO TURNO

Acireale-Potenza
Avellino-Chieti
Cosenza-Turris
Crotone-Salernitana
Frosinone-Casertana
Lecce-Barletta
Pro Vasto-Juve Stabia
Siracusa-Matera
Sorrento-Messina
Trani-Trapani

Promozione A

I risultati

Alcamo*-Entello	6-1
Partinico-Canicattì*	2-1
Termitana-Intrepida*	2-0
Mazara*-Nissa	1-0
Monreale*-Castelterm.	1-1
Real*-Indomita	2-0
Ribera*-Empedoclina	1-0
Stella Maris*-Salemi	1-0

Classifica

Termitana punti 8; Mazara e Partinico 6; Alcamo, Canicatti, Empedoclina, Monreale e Real Termini 5; Nissa, Stella Maris e Casteltermini 4; Ribera 3; Salemi 2; Intrepida e Indomita 1; Entello 0.

Consiglio U.I.L.

(Segue da pag 1)

traverso miglioramenti con trattuali che subito vengono annullati e vanificati, ma per ottenere una più equa e più giusta distribuzione del reddito nazionale attraverso una nuova politica economica che favorisca l'occupazione e le riforme.

A conclusione dei lavori il Consiglio Generale ha emesso un Comunicato che pubblichiamo integralmente:

«Il Consiglio Generale della Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Trapani, riunitosi il 20.10.1972 sotto la presidenza del Segretario Confederale - ARIDE ROSSI, - ha dibattuto i gravi problemi che affliggono le popolazioni meridionali ed in particolare modo quelli che si frappongono all'auspicato avvio di una diversa politica economica regionale e nazionale che favorisca l'attuazione delle riforme.

Il Consiglio Generale UIL consapevole che il nuovo ruolo del sindacato deve esprimersi non soltanto a parole ma anche e sopratutto con le politiche che l'intero movimento operaio intende portare avanti, impegna tutte le proprie strutture di base ad operare ogni sforzo perché la linea politico-sindacale della Confederazione trovi il suo momento di coerente e qualificante attuazione con le prossime scadenze contrattuali.

In particolare, il Consiglio Generale UIL, di Trapani, ritiene urgente ed inderogabile l'attuazione di tutte quelle misure idonee a garantire il contenimento dei prezzi, anche attraverso la contrattazione, pur di difendere il potere d'acquisto dei salari e delle retribuzioni, concretizzando l'arresto e la graduale diminuizione del costo della vita, mediante la politica delle riforme con priorità assoluta ai priblemi della OCCUPAZIONE, L'AGRICOLTURA ed il MEZZOGIORNO;».

CICLISMO

Di Dio su Genovese

Fa notizia la sconfitta di Pietro Genovese, incontrastato dominatore dell'annata, più che il successo ottenuto dal pur bravo Antonino Di Dio nella coppa «Cicli Rocco La Russa», che, organizzata dal G.S. Issa Rinascita, ha chiuso l'intesa stagione che l'inesauribile passione di Ribaudo ha voluto riservare ai ragazzi della «Leva Ciclistica».

Fra i cinque battistrada della corsa, che ha portato i partecipanti da Trapani a Custonaci e ritorno, non è stata una volata limpida. Alle spalle dei due portacolori della S.S. Basiricò, nell'ordine, il palermitano Antonio Ciamide ed i trapanesi dell'ISSA Rinascita Nicolò Bucaria e Pietro Renda. Più staccati tutti gli altri.

Il Direttore Nino Montanti, la redazione tutta del Settimanale «Trapani Nuova» profondamente costernati si associano al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'ACI di Trapani, Dott. Franco Giannitrapani, per la scomparsa della diletta madre.

MICHELINA POMA
Vedova Giannitrapani